ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Aumenti pedaggi A24 e A25 dal 1° gennaio 2026: tra nuovi algoritmi ART e il rischio stangata per i pendolari

27 Dicembre 2025



L'incertezza normativa regna sovrana mentre L'Aquila si prepara a inaugurare il suo anno da **Capitale Italiana della Cultura 2026,** un traguardo storico che rischia di essere parzialmente offuscato dall'ennesima polemica legata ai costi di collegamento con la **Capitale.** Il fulcro della questione riguarda i pedaggi autostradali delle arterie A24 e A25, gestite da **Strada dei Parchi**, dove il prossimo primo gennaio segna una data critica per migliaia di automobilisti. La notizia principale risiede nell'approvazione del nuovo sistema tariffario da parte dell'**Autorità di Regolazione dei Trasporti,** un provvedimento che introduce per la prima volta un legame diretto tra il costo del tragitto e la qualità del servizio offerto. Questo nuovo algoritmo promette l'introduzione di rimborsi automatici o riduzioni di prezzo in presenza di cantieri permanenti e rallentamenti strutturali, una misura che sulla carta dovrebbe tutelare maggiormente l'utenza abruzzese, stremata da **anni di lavori** in corso sui viadotti e nelle gallerie del massiccio del Gran Sasso.

Tuttavia, l'aspetto che genera maggiore preoccupazione tra i pendolari e le associazioni di categoria è la scadenza imminente del **blocco delle tariffe**, prevista per il 31 dicembre 2025. Senza un intervento tempestivo del Governo centrale attraverso il consueto decreto **Milleproroghe**, che in

queste ore è oggetto di intense trattative politiche a Palazzo Chigi, i pedaggi potrebbero subire un aggiornamento verso l'alto basato sull'inflazione e sugli investimenti programmati. Per il territorio aquilano si tratterebbe di un paradosso difficile da accettare: proprio nel momento di massima visibilità internazionale, l'accessibilità alla città verrebbe ulteriormente gravata da costi che pesano già in modo significativo sui bilanci delle famiglie e delle imprese di trasporto. Il silenzio attuale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alimenta un clima di attesa nervosa, poiché ogni variazione percentuale, seppur minima, si tradurrebbe in un esborso annuale considerevole per chi percorre quotidianamente la tratta **L'Aquila-Roma**.

L'impatto sociale di questa possibile variazione tariffaria non riguarda esclusivamente il portafoglio dei cittadini, ma tocca da vicino l'intero ecosistema turistico e produttivo della regione Abruzzo. Un'autostrada efficiente e dai costi accessibili rappresenta il prerequisito fondamentale per il successo di qualsiasi iniziativa culturale e per la tenuta socio-economica di un'area interna che sta ancora completando la sua fase di ricostruzione post-sisma. La redazione di **Abruzzo Sera** continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione legislativa fino all'ultimo minuto disponibile, consapevole che la decisione finale sui pedaggi autostradali definirà non solo le abitudini di viaggio dei pendolari, ma anche il biglietto da visita con cui l'Abruzzo si presenterà al resto d'Italia nei primi giorni del nuovo anno.